

Energica reazione antifascista in difesa della convivenza civile nella città

I SINDACATI CHIAMANO ALL'UNITÀ CONTRO OGNI MANOVRA EVERSIVA

Un documento della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL - Forte e combattiva protesta ieri all'Appio - Oggi manifestazioni unitarie a Settecamini e al Quadraro - Nuove condanne e prese di posizione di comitati di quartiere



La concessionaria della «Leyland-Innocenti», nei pressi della stazione Termini, che ha subito l'attentato

Il tentativo di rilanciare la strategia della tensione

Una catena di violenze e azioni terroristiche

Appiccato il fuoco stanotte al portale di una chiesa a Primavalle - Gli attentati alla SIP e alla «Leyland-Innocenti» - I gesti teppistici dei giorni scorsi contro le sezioni del PCI - Le provocazioni dei fascisti e di una formazione che si autodefinisce «Lotta armata per il potere proletario»

Poco prima di mezzanotte sul sagrato della chiesa di san Cipriano in via di Torvecchia a Primavalle è stata versata una lattina di benzina, al piedi del portale di ingresso. Poi è stato appiccato il fuoco. L'incendio per fortuna non ha fatto in tempo a estendersi, le fiamme sono state spente appena hanno cominciato a levarsi.

scisti fecero improvvisamente la loro comparsa armi da fuoco: colpi di pistola infransero i vetri.

La notte successiva a questo episodio un'altra sezione comunista, quella di Quadraro, è stata devastata dalle fiamme. Mentre i vigili del fuoco lavoravano a spegnere l'incendio, un nuovo attentato colpiva questa volta la sede provinciale dell'UISP, a San Paolo. I teppisti, forzata la porta della sede provinciale dell'Unione italiana sport popolare, avevano cosparsa il pavimento di benzina e infine gli avevano dato fuoco.

I recenti episodi di violenza, gli attentati fascisti ad alcune sedi del PCI e di altre associazioni democratiche, gli atti di teppismo e provocazione, gli attentati che si inscrivono in una pericolosa ripresa della strategia della tensione nella città, hanno suscitato una ferma ed energica reazione unitaria da parte dei lavoratori e di tutte le forze democratiche.

I sindacati hanno anche rivolto un invito fermo alle autorità perché i mandanti e gli autori delle azioni criminali vengano perseguitati «in modo tempestivo e inflessibile»; ed hanno fatto appello a tutte le forze democratiche affinché «si sviluppino in ogni luogo iniziative antifasciste e malinteso dal teppismo armato e munito di bastoni. Prima di dileguarsi la squadaccia ha frantumato i vetri e distrutto suppellettili. Dei responsabili dell'assalto, finora solo uno, il misino Luigi Moi, è finito in galera.

I gruppi della V circoscrizione del PCI-PSI-DC, nell'addeire alla iniziativa hanno sottolineato in un documento la loro «condanna della violenza fascista ed ogni atto di violenza comunque mascherato ma sostanzialmente a quella legato dalla stessa volontà di snaturare il tessuto democratico della città ed il civile confronto politico».

Al Quadraro, in via del Lentuli, alle ore 17.30, si svolgerà un'altra manifestazione unitaria antifascista, con la partecipazione di PCI, PSI, DC, PSDI, PRI. Hanno aderito alla iniziativa i gruppi democratici della X Circoscrizione, il circolo ARCI UISP, il consiglio di zona della FATME del CSA, i consigli di istituto delle scuole «Valauri» e «Carlo Moneta».

Andato a vuoto ieri sera il sequestro del costruttore Franceschi

Tentano di rapirlo ma il suono del clacson li mette in fuga

In quattro armati e incappucciati hanno aggredito l'uomo mentre usciva dal garage del suo ufficio nei pressi di via della Bufalotta. L'imprenditore è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola



Il costruttore Domenico Franceschi

Hanno tentato di rapire il costruttore edile Domenico Franceschi: i quattro banditi incappucciati che lo hanno aggredito nel garage del suo ufficio hanno però desistito dal loro tentativo quando il costruttore si è aggrappato al clacson della sua vettura ed ha tirato l'attenzione del vicino. Fallo il rapimento, i quattro si sono quindi allontanati a bordo di una Fiat 131 Mirafiori di colore bianco.

Delegazioni di operai in pretura

Protestano per la lentezza delle cause di lavoro

Incontro con il dott. Lo Curzio - Chiesti provvedimenti per superare le lungaggini giudiziarie

I rappresentanti delle maggiori fabbriche romane hanno dato vita ieri mattina a una manifestazione nella città giudiziaria, a piazzale Clodio, per protestare contro le gravi carenze della sezione «processi del lavoro» della pretura di Roma.

Una delegazione di rappresentanti della Fatme, Autovox, OMI, Voxson, Italtrafo, Selenia, Augusta, Domizia, Tiberino e di altre fabbriche è stata poi ricevuta dal dott. Lo Curzio, pretore dirigente «a facente funzione». Nell'incontro, i rappresentanti dei lavoratori hanno ricordato al dott. Lo Curzio che circa 18.000 cause del lavoro sono tuttora giacenti e i tempi previsti dalla legge sono completamente saltati.

Primo accordo per il settore porcellana

La «Pozzi-Ginori» impegnata a bloccare i licenziamenti

La risposta del ministro del Lavoro a un'interrogazione unitaria PCI-PSI-DC-PRI - La replica di Pochetti

La minaccia padronale di smobilizzazione della Pozzi Ginori di Gaeta (Latina), con il licenziamento di tutte le maestranze, è stata discussa ieri mattina alla Camera dei deputati, in seno alla commissione Piazze e Tesoro, dove il ministro del Lavoro, Toros, ha risposto a una interrogazione PCI (D'Alessio - Pochetti), PSI (Venturini), DC (Carbas) e PRI (Mammì).

La Ginori, che «si è impegnata a non effettuare licenziamenti, nonché a verificare semestralmente l'andamento del piano di ristrutturazione che dovrebbe essere completato nel giro di due anni con lieve aumento degli organici».

Advertisement for PELLICCERIA OSTIENSE. Features the text 'A ROMA la PELLICCERIA OSTIENSE Via Ostiense, 73/P. In collaborazione con NOTI ARTIGIANI VENETI vi propone: PELLICCE E PELLI a prezzo giusto e controllato in una COLOSSALE VENDITA. ALCUNI PREZZI CONFEZIONI: VISONI da L. 790.000 a L. 1.800.000, MARMOTTE » 490.000 » 790.000, VOLPE » 650.000 » 1.050.000, PERSIANI S. W. » 495.000 » 1.200.000, CASTORI CANADESI » 495.000 » 1.050.000, ZAMPE K. P. » 145.000 » 245.000, HUNGARORO CASTOR » 190.000 » 220.000, GIACCHINI » » 35.000, CAPPELLI » 16.000, PELLI assortite » 10.000. A ROMA via OSTIENSE 73 ang. Matteucci

Lo confermano i risultati dei primi otto giorni di indagini per il delitto di S. Lorenzo

Lo sbaglio di persona resta l'unica ipotesi valida

Al posto di Antonio Corrado doveva essere ucciso un militante di un gruppo della sinistra extra-parlamentare

A otto giorni dall'assassinio del giovane Antonio Corrado — compiuto la notte del 29 ottobre scorso a San Lorenzo, poche ore dopo l'instaurazione della sezione missina di Primavalle — l'ipotesi più valida resta quella di uno scambio di persona. A questo proposito, secondo quanto assumerà la direzione delle indagini ad interessarsi del «caso» che resta però tuttora affidato alla squadra mobile.

Le indagini vennero subito affidate ad un funzionario della squadra mobile al quale bastarono poche ore per raggiungere il sospetto che Antonio Corrado fosse stato assassinato per un tragico scambio di persona. Il giovane infatti somigliava in maniera impressionante ad Emilio Petruccioli militante nel gruppo extraparlamentare «Lotta continua». Non solo: lo scambiavano nella stessa strada, a pochi passi l'uno dall'altro, inoltre Petruccioli fu il colpevole del delitto dove — come infatti fece poco tardi del Corrado — per correre proprio via dei Sardi vennero rinvenute quattro ferite due alla testa, una alla spalla e un'altra al fegato. Le perizie accertarono che gli assassini avevano usato due pistole di calibro diverso, una «22» e una «38».

Ce n'era abbastanza — consideravano anche che Antonio Corrado non aveva alcun precedente penale — per affidare le indagini all'ufficio politico. Anzi la sera del 30 ottobre la questura emanò un comunicato che conteneva questa affermazione: «Si esclude che dagli elementi finora acquisiti, possa essere suffragata la tesi dello scambio di persona».

«I giovani e la violenza» Oggi alle ore 20.30 presso l'aula del CONI in via dei Campi sportivi 48 (Acqua Acetosa) si terrà per iniziativa del Centro Democratico d'informazione del quartiere Parioli, una tavola rotonda-dibattito sul tema: «La violenza tra i giovani: perché?» tema che ha suscitato particolare attenzione in relazione a tragici fatti di cronaca.

Dibattito sul tema «I giovani e la violenza»

Parteciperanno: Luisa Melograni, giornalista; Padre Stefano Salvucci S. Corrado Antiochia, docente di sociologia all'Università di Roma; Alberto Benzioni, consigliere comunale; Luigi Carrini, psichiatra; Arnobello Technicola, Domizia. Per il PCI parlerà il compagno Imbellone, della segreteria della Federazione.